

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPINETOLI – MONSAMPOLO DEL TRONTO- ACQUAVIVA PICENA"***Scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado*

Piazza V. Bachelet – Località Stella di Monsampolo - 63077 Monsampolo del Tronto (AP)

Tel. 0735/704233 – C.F. 80006110441

E-mail: apic80600p@istruzione.it apic80600p@pec.istruzione.it

Prot: <<vedi segnatura>>

Data: <<vedi segnatura>>

- Al Collegio dei Docenti dell'IC Spinetoli-Monsampolo del Tronto-Acquaviva Picena
- Al Sito WEB/Albo/RE p.c.
- Al Funzionario ed EQ (ex DSGA) per i provvedimenti di competenza
- Al Consiglio d'Istituto
- ai genitori degli alunni
- al personale ATA

OGGETTO: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025-2028 ex art. 1, commi 12, legge n.107/205

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n.107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale d'Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e norme precedenti non abrogate;

VISTA la nota prot. n. 39342 del 27/09/2024 del Ministero dell'Istruzione avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2023 – 2024/2025;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali operanti nel territorio;

CONSIDERATE le azioni definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'ONU con l'Agenda 2030;

VISTI il Rapporto di autovalutazione e i traguardi del Piano di Miglioramento;

CONSIDERATI i risultati delle prove INVALSI;

CONSIDERATA l'esigenza di far convergere gli intenti di tutta la comunità scolastica verso forme di partecipazione rispettose delle identità, delle strutture e degli spazi;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre* dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: PTOF); (*prorogato fino al giorno antecedente la data di inizio della fase delle iscrizioni);

il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;

esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- degli interventi educativo – didattici messi in atto nei precedenti anni scolastici;
- della complessità organizzativa e della specificità di questa Istituzione scolastica;
- delle riflessioni emerse nei Collegi dei Docenti del 3 e del 10 settembre 2024 e del 30 ottobre 2024;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - o elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - o costruzione del curriculum di Istituto secondo le Indicazioni nazionali di cui al D.M. 254/2012 e relativo adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - o adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
 - o stesura del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO D' INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei Docenti nelle sue articolazioni (commissioni e gruppi di lavoro, CdC, dipartimenti e FF.SS, animatore digitale) e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2025/2028.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come vero e proprio programma completo e coerente che “esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa”. Come definito dal c.14 della L. 107/2015, il PTOF deve essere “coerente con gli obiettivi generali ed educativi”, definiti per il primo grado di istruzione, ma deve anche riflettere “le caratteristiche del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale”

Il PTOF deve essere inoltre connesso e logicamente e strutturalmente unito al Piano di miglioramento individuato a seguito del processo di autovalutazione messo in atto.

Il PTOF deve essere indirizzato ad un'offerta di qualità e tendente al miglioramento in una progressione che deriva principalmente dall'aggiornamento e dalla formazione continua dei docenti, dalla capacità di innovazione metodologico-didattica, dal perfezionamento organizzativo, dallo sviluppo della comunicazione e della partecipazione con e del territorio, ma anche dall'evoluzione positiva di tutti i processi di cui si compone l'azione formativa.

La coerenza va ricercata al suo interno anche rispetto a precise scelte didattico-pedagogiche derivanti dalle elaborazioni e dall' azione costituite negli anni e condivise dal Collegio docenti che hanno contribuito a fondare

un'identità la quale vede l'accoglienza e l'attenzione per la persona come fattori essenziali e la multiculturalità come valore aggiunto.

L'implementazione di un piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico per diventare, oltre che una trasparente dichiarazione di direzione dell'istituzione nel suo complesso, uno strumento di lavoro in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali e di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli, non può darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma ha bisogno del coinvolgimento e della fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui l'istituto dispone.

OBIETTIVI PRIORITARI

L'azione formativa:

- dovrà assicurare l'attuazione di principi di legalità e di contrasto ad ogni forma di violenza, Nel rispetto delle idee di ciascuno, la scuola attuerà le misure di sua competenza perché le differenze sessuali, sociali, culturali, politiche, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per alunni, docenti e tutto il personale, garantendo nel proprio ambito le pari opportunità e la piena realizzazione delle potenzialità degli allievi;
- valorizzerà l'educazione interculturale e alla pace, implementando la dimensione interculturale, europea e cosmopolita che ha da sempre caratterizzato l'offerta formativa dell'Istituto;
- accanto ai valori su cui si fonda la Repubblica, si aprirà alla comprensione di problematiche mondiali, da quelle europee a quelle dei paesi in via di sviluppo, pur radicandosi nelle tradizioni culturali del territorio;
- promuoverà il rispetto del diverso come risorsa e valore, si concretizzerà nell'educazione alla solidarietà, nell'accoglienza ed inserimento di alunni stranieri e nell'attuazione di tutte le misure atte a compensare squilibri e condizioni di disabilità;
- attuerà interventi in sinergia con le diverse componenti istituzionali e associazionistiche del territorio per far fronte e/o temperare le problematiche e le istanze dell'utenza, nella convinzione che le dinamiche sociali e culturali vadano analizzate e affrontate nella loro complessità multidimensionale;
- svilupperà l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi didattico- educativi non solo per gli alunni in difficoltà, ma anche per alunni capaci, garantendo a ognuno un percorso e dei risultati al meglio delle possibilità;
- faciliterà la partecipazione alla vita della scuola dei genitori e di tutti i soggetti interessati a livello individuale e collettivo (enti locali, agenzie educative, esperti, specialisti, ex docenti, etc.).

PRINCIPI FONDAMENTALI CHE CONDURRANNO L'AZIONE

Unitarietà

Intesa come:

- definizione di sistemi organizzativi basati su criteri condivisi;
- attuazione di soluzioni didattiche e valutative partecipate;
- valorizzazione delle professionalità come possibilità di espressione e di positiva evoluzione

Continuità orizzontale e verticale

Attraverso:

- la costituzione di curricoli verticali in continuità tra cicli; il passaggio di informazioni dalle scuole primarie alla scuola secondaria;
- il raccordo e l'organizzazione di forme di accompagnamento sui percorsi personalizzati, l'organizzazione flessibile con team integrati, utilizzo di prove comuni in entrata ed uscita.

Patto Territoriale - Alleanza con le famiglie

Perseguito attraverso:

- relazioni collaborative con enti e istituzioni presenti sul territorio;
- condivisione di finalità educative con le agenzie del territorio;
- informazione e condivisione del progetto educativo con le famiglie con conseguente assunzione di responsabilità

Didattica attenta alla personalizzazione e Individualizzazione dei percorsi

Attraverso:

- l'attività di programmazione intesa come elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale e tenendo conto delle indicazioni nazionali e dei curricoli di istituto, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera sia delle risorse disponibili;
- una pianificazione che preveda: l'analisi della situazione iniziale; la definizione di obiettivi generali di tipo pedagogico, di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno, l'individuazione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni;
- la selezione delle metodologie e delle strategie;
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione nel rispetto dei criteri espressi dal Collegio docenti.

Pluralità dell'offerta

Definita come l'articolazione dell'Offerta formativa in una serie di possibilità le quali permettano di individuare percorsi e opportunità rispondenti sia in ambito curricolare sia extracurricolare alle esigenze e alle aspettative di ciascun alunno nonché ai bisogni di servizi delle famiglie, nel rispetto del D.P.R.89/2009 e delle norme successive, come da ultimo dalla L. 107/2015, delle possibilità assegnate dall'organico di diritto e di potenziamento, delle risorse dal MIUR, delle risorse finanziarie e umane acquisite anche attraverso diverse fonti. L'aggiornamento del Piano deve tenere conto dell'evoluzione della normativa, che richiede all'interno del documento la declinazione di specifici contenuti.

Tendenza al miglioramento

Intesa come tensione a rafforzare e strutturare i seguenti processi:

- di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- di costruzione del curricolo d'istituto digitale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza intesi non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione;
- di valutazione e autovalutazione d'istituto intese non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo- didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa;
- di insegnamento superando la dimensione trasmissiva e modificando l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);

- di personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- di monitoraggio e di intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- di innovazione metodologico-didattica anche in una prospettiva di internazionalizzazione dell'insegnamento con la partecipazione a progetti Erasmus e stages linguistici;
- di garantire **modalità valutative eque** e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza nella prassi didattica quotidiana;
- di innovazione delle infrastrutture informatiche e digitali nonché aggiornamento/approfondimento delle competenze digitali dei docenti in funzione di una attualizzazione degli aspetti di cui sopra **utilizzando pienamente i fondi del PNRR e dei progetti PON-FESR**;
- di riportare nel PTOF la progettazione dei moduli di orientamento come previsto dal Decreto ministeriale di adozione delle Linee guida per l'orientamento (DM n. 328 del 22 dicembre 2022)
- di iniziare a porre attenzione anche alle novità che toccano l'offerta formativa, legate all'emanazione delle Linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM (Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023) e all'integrazione delle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024).

Didattica e Ambienti di Apprendimento

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola. I criteri della valutazione disciplinare, con particolare riguardo alla Nuova Valutazione della scuola primaria espressa attraverso giudizi sintetici. Valutazione del comportamento.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

Continuità e Orientamento

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

Inclusione e valorizzazione

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- a) l'offerta formativa;
- b) il curriculum verticale e digitale caratterizzante;
- c) le attività progettuali;
- d) i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- e) le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- f) le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- g) la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- h) i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- i) le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- j) le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;

PNRR e PTOF

Particolare attenzione riveste il collegamento fra il PTOF e le progettualità promosse tramite gli investimenti del PNRR. Infatti, la missione 4-Istruzione del PNRR finalizza le riforme e gli investimenti al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e di conseguenza dei risultati degli studenti. Proprio per questi motivi, i progetti PNRR a cui l'Istituto ha aderito (Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022 - Allegato 1; Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023); Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023), DM 66 del 12 aprile 2023; Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) dovranno trovare piena integrazione con il PTOF e con il Piano di Miglioramento.

TEMPISTICA

Si potrà procedere con la pubblicazione dei documenti RAV, Piano di Miglioramento e PTOF fino al giorno antecedente la data di inizio della fase delle iscrizioni 2025/2026.

STRUTTURAZIONE DEL PTOF

Il piano triennale predisposto a cura dello Staff allargato formato dai collaboratori del Dirigente e dalle Funzioni Strumentali, con il supporto dei referenti delle Aree progettuali e strutturato in modo da permettere la compilazione della piattaforma dedicata nel SIDI, dovrà essere elaborato rispetto alle variazioni definite dal Collegio dei docenti.

In seguito all'approvazione del Consiglio d'Istituto lo stesso Staff dovrà procedere alla compilazione della piattaforma all'interno del portale SIDI.

F.to Digitalmente da

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Paolo Mauriello